

3



SENZA RETE

Parrocchia Sant'Andrea dell'Ausa - via del Crocifisso, 17 - 47923 Rimini
tel. 0541 770187 - email: segreteria.crocifisso@gmail.com

BENEDIZIONI PASQUALI 2021: IN CHIESA

Carissimi parrocchiani del Crocifisso,

già l'anno scorso abbiamo dovuto interrompere le Benedizioni pasquali a causa della pandemia.

Anche questo, è un anno particolare. La situazione attuale, non è stabile ed è necessario ancora usare prudenza.

Non essendo opportuno che noi passiamo da una casa all'altra, abbiamo stabilito degli appuntamenti nei quali ritrovarci con voi in chiesa (nel rispetto delle norme) per consegnarvi l'Acqua benedetta e la Preghiera della benedizione da portare nella propria casa.

L'elenco degli appuntamenti, per vie, è esposto in chiesa.

Rimane vivo, in me e nel diacono Luigi, il desiderio di incontrarvi direttamente nella vostra casa per rinnovare il vincolo che ci unisce nella fede e nell'appartenenza a questa parrocchia del Crocifisso.

Dopo Pasqua, (pandemia permettendo) saremo a disposizione per venire nella vostra casa e pregare insieme con voi, se lo vorrete.

Contiamo sulla vostra comprensione e collaborazione.

Nell'attesa di incontrarvi vi auguriamo buona Quaresima e buona Pasqua.

don Renato e diacono Luigi

intervento di Rosella

SALOTTO E COVID

Sono una delle volontarie del "Salotto".

Per chi non sapesse ancora cos'è il "Salotto", vorrei raccontarlo: qualche anno fa è nata l'esigenza di pensare anche alle persone più avanti con gli anni, poiché fino a quel momento tutto girava attorno ai bambini, ai giovani e alle famiglie.

Con Don Renato abbiamo pensato che fosse ora di interessarci anche ai "nonni".

Così è nato il "Salotto", un punto d'incontro aperto una volta settimana dove si poteva chiacchierare facendo nuove amicizie, a volte giocare a carte, ma soprattutto passare due ore in compagnia, perché diversamente, molte di quelle persone sarebbero rimaste a casa da sole.

Con l'arrivo della pandemia purtroppo tutto è stato sospeso con grande rammarico.

Per mantenere vivo questo rapporto, ogni tanto telefoniamo alle nostre amiche per un saluto o per sentire come stanno. Sono tristi per la mancanza di quel punto di aggregazione, ma ogni nostra telefonata è sempre molto gradita. Questo a conferma che l'apertura del "Salotto" è stato un buon progetto della Parrocchia per includere ogni membro della Comunità.

Unica speranza è di poter riprendere le nostre abitudini al più presto.

Questo foglio si può scaricare da www.crocifisso.rimini.it e stampare in proprio

messaggio di Alessandra

Buongiorno, Enrico, volevo far arrivare a te e alla comunità capiscout il ringraziamento per quello che state facendo per i nostri ragazzi.

In questo momento drammatico in cui la scuola superiore è stata la prima fermarsi e per i nostri ragazzi non c'è più nulla: né scuola, né sport, né teatro, né cinema, e soprattutto niente amici, e i ragazzi che si

ammassano in centro e nei centri commerciali lo fanno spesso solo col bicchiere di birra e spritz in mano, voi tenete fede al grande messaggio dello scoutismo che è quello in cui, quando c'è un'emergenza che mina l'essere umano, rimanete forza resiliente e educante.

Grazie, grazie, grazie!

Stefano scrive

LA VECCHIAIA E' UNA BRUTTA BESTIA:



HO IL FOGLIO E NON TROVO LA PENNA...



HO LA PENNA E NON TROVO IL FOGLIO...



HO TUTTO E NON RICORDO PIU' COSA VOLEVO SCRIVERE!



piace al don

LETTORE DI FATTO

Non sono un "lettore istituito", eppure, quando mi viene chiesto, sono lieto di leggere le Letture a Messa, perché trovo fondamentale la riflessione sulla Parola, attraverso la lettura delle Sacre Scritture.

Quando mi dispongo a leggere, la mia prima preoccupazione è quella di... (continua)

(continua) ... scandire bene le parole, rispettare i tempi, le virgole, dosare la voce, ma non per puro esercizio grammaticale o, non sia mai, per spirito intellettuale.

La Parola di Dio, così come il Vangelo, sono l'alimento vitale dell'anima di un fervente cristiano e, quindi, penso che il lettore debba arrivare non solo alla mente, ma più ancora al cuore di chi ascolta.

Penso che la propria crescita spirituale nasca e cresca proprio con l'approfondimento della Parola che, naturalmente, deve trovare nel proprio quotidiano la sua più coerente applicazione.

"La posta del cuore"
su Famiglia Cristiana 3/2021

SE DICO IO UNA COSA NON VA BENE, SE LO DICE MIA SUOCERA, INVECE...

Non credevo che le madri fossero così potenti! Se una cosa lo dico io, non vale. Se lo dice mia suocera, la stessa cosa va benissimo. Per giunta, lui afferma che sua madre non ce l'ha con me, anzi, vuole solo mantenere le buone abitudini, come il pranzo domenicale da loro e mio marito non si sottrae, ma dice perfino che io non sarò mai brava a cucinare come sua madre! E si chiede come mai mi costa così fatica ammetterlo! Aiuto: ho perfino istinti omicidi. (Emma)

(Risponde Maria Teresa Zattoni)

È vero, Emma, le madri dell'altro/a in un rapporto di coppia possono essere micidiali: ed è molto probabile che non si accorgano degli atteggiamenti che mettono in crisi il rapporto del figlio/a con la/il suo partner.

Naturalmente, perché un rapporto sia così micidiale, occorre la collaborazione del relativo figlio/a. E allora che fare?

Di solito, quando sono interpellata da un coniuge credente chiedo: «Ma il precetto "amate i vostri nemici" vale anche per le suocere?». E trovo sguardi stupitissimi: sì, se la suocera è un

è capitato al don

14 febbraio, San Valentino. Quest'anno è domenica. Dopo la Messa viene in sacrestia una donna, non giovanissima ma neanche vecchia, con una certa storia affettiva alle spalle. Ha in mano una bella rosa, ben confezionata, come fosse da regalare. Mi dice che avrebbe voluto metterla ai piedi del Crocifisso, ma essendo troppo in alto, non vi era riuscita. Le chiedo il perché di questo pensiero e lei con molta semplicità mi risponde che è un dono alla persona che ama, Gesù. E aggiunge con un sorriso: Non è forse la festa degli innamorati? Non oso pensare ad un atto di esibizione, riconosco piuttosto lo slancio del cuore che supera ogni pregiudizio. E poiché non si riesce a mettere la rosa vicino al Crocifisso, suggerisco di deporla accanto al Tabernacolo. In fondo, è più vero Gesù nel Sacramento che nel legno di una pur bella immagine. E così accoglie in pace il mio suggerimento e compie il suo gesto di amore.



nemico, occorre amarlo.

Nella sua saggezza, Gesù il Maestro non dice "non fatevi nemici" (sa che siamo dei grandi fabbricatori di nemici, specie nei rapporti familiari!), ma dice: "amateli!".

Nella lingua della Scrittura, amare - il linguaggio del cuore in senso biblico non vuoi dire "provate belle emozioni, sentimenti buoni e consolanti"; vuol dire un molto più concreto "fate dei progetti di bene a favore del nemico" (suocere comprese').

Lo spontaneismo, il "va' dove ti porta il cuore"; non è un linguaggio sanante, perché abilita ciascuno a guardare l'altro a partire dal proprio avere ragione. E così i rapporti (specie quelli più cari) si avvelenano!

Uscire dalla tana, dal proprio nascondiglio, può essere perfino divertente, cara Emma!

Se tu arrivi - poniamo - al pranzo domenicale con il muso, perché a te sembra una domenica persa, è assai probabile che la situazione si incancrenisca!

Perché - una volta - non lodi tu per prima un piatto fatto da tua suocera, non le porti un fiore, non la inviti una volta a casa vostra dicendo: «Non riuscirò mai a fare un buon pranzo come sai fare tu!».

Penso che questo sia un modo di amare i nemici, con un sorriso. E prima o poi succederà di scoprire che i nemici non sono poi così nemici! In fondo, questa madre di lui ti ha fatto un gran bel regalo: ti ha dato lui, l'uomo che ami. Fa bene ripeterselo!

piace a Marco



piace a Patrizia

Sto facendo due diete, perchè con una si mangia poco

